

## 2. Umanesimo e Rinascimento

### La riscoperta dell'antichità

In Europa, all'inizio del Trecento, con la maggiore diffusione di **libri** e **lingue volgari**, era sorto anche un interesse per i testi degli autori antichi, che proseguì e si rafforzò nel **Quattrocento**. Coloro che si dedicavano allo **studio delle lingue e della letteratura classica** cominciarono a definirsi **umanisti**, e presto il termine passò a indicare l'intero periodo, noto con il nome di **Umanesimo**.

A contribuire allo sviluppo della cultura umanistica fu anche la **caduta dell'Impero bizantino**, perché molti studiosi greci, albanesi e anatolici (provenienti dall'attuale Turchia), per fuggire dall'invasione ottomana migrarono in Occidente, portando con loro conoscenze e numerosi testi antichi.

Con lo **studio** e la **riscoperta dei testi antichi** nacquero nuove materie e ambiti di studio, come per esempio l'**archeologia**, che si occupa dello studio delle civiltà antiche, o la **filologia**, cioè lo studio delle parole e della grammatica, grazie alla quale gli studiosi italiani riuscirono a distinguere i testi autentici degli autori dell'antichità dalle aggiunte e falsificazioni successive.

In questo periodo, per esempio, **Lorenzo Valla**, il più famoso dei filologi italiani, dimostrò la falsità di alcuni importanti documenti, come la cosiddetta *Donazione di Costantino*.

### L'invenzione della stampa

Gli studiosi del Quattrocento non si limitarono però solo alla riscoperta di testi antichi, ma ne produssero anche di nuovi. La loro straordinaria diffusione fu possibile anche grazie a una nuova invenzione di questo periodo: la **stampa a caratteri mobili**. Nel **1455** il tedesco **Johannes Gutenberg** ebbe l'idea di costruire una serie di stampi di metallo con in rilievo le diverse lettere dell'alfabeto. Gli stampi venivano sistemati uno accanto all'altro per formare le righe di un testo, poi venivano ricoperti di inchiostro e impressi su una pagina bianca. In questo modo si poteva **stampare ogni tipo di testo, in tante diverse copie, in tempi molto più veloci e con costi molto più bassi**. Il **primo libro stampato** da Gutenberg fu una **traduzione in latino della Bibbia**. Questo sistema consentì di superare la lenta e costosa copiatura a mano dei testi e, insieme alla maggiore alfabetizzazione, cioè a una migliore istruzione della popolazione, permise una **grande diffusione delle idee e delle scoperte**, mettendo in

contatto studiosi che abitavano in Paesi distanti e favorendo così un più **vivo scambio di idee**.

## Lo sviluppo di arti e scienze

L'Umanesimo nacque in Italia all'interno di un contesto culturale più ampio, una **fase di "rinascita" delle arti e delle scienze** che venne poi successivamente identificata con il nome di **Rinascimento**.

Tra il **Quattrocento** e il **Cinquecento**, infatti, gli studiosi si posero nell'ottica di recuperare con una nuova consapevolezza le grandezze del passato e, partendo da quelle, costruire una **nuova cultura civile**, approfondendo e valorizzando le conoscenze non solo **in ambito strettamente letterario**, ma anche **artistico** e **scientifico**.

Al centro di tutti questi studi si ponevano ora l'**essere umano** e la **natura**, in una concezione molto più laica del sapere, cioè meno condizionata dalla dottrina religiosa.

**La rinascita delle scienze** - L'**astronomia**, la scienza che studia i movimenti delle stelle, si discostò per la prima volta dall'astrologia, cioè la credenza che i movimenti delle stelle influiscano sull'agire umano, e talvolta si pose in contraddizione con gli insegnamenti della Chiesa.

Nel **1536 Niccolò Copernico**, un astronomo polacco, dopo aver studiato i movimenti dei pianeti ribaltò l'idea diffusa fino ad allora che il Sole girasse attorno alla Terra (**teoria geocentrica**). Tramite calcoli matematici dimostrò che avveniva l'esatto contrario: **il Sole era al centro** e la Terra e gli altri pianeti gli giravano attorno (**teoria eliocentrica**). Sebbene questo contraddicesse quanto scritto nella Bibbia, Copernico non fu intralciato dalla Chiesa cattolica come invece avvenne in seguito con i seguaci delle sue tesi.

Prendendo l'essere umano e la natura come principali oggetti di studio, le scienze fecero grandi passi avanti.

Nell'ambito della **medicina** si iniziarono a comprendere le relazioni fra cause e sintomi delle malattie, mentre lo studio dell'**anatomia** umana permise di capire meglio il funzionamento degli organi interni (e fu anche di grande aiuto agli artisti, che potevano studiare le masse muscolari e la struttura ossea per poi meglio riprodurli nelle loro opere).

**Artisti e mecenati** - In ambito artistico, il Rinascimento vide fiorire i capolavori di scultori come **Donatello** e **Michelangelo** (che fu anche pittore), di pittori quali **Raffaello** e **Botticelli**, le opere di architetti come **Leon Battista Alberti** (che fu anche matematico, musicista e

filologo) e il genio di uno dei nomi più rappresentativi del Rinascimento, **Leonardo da Vinci**, che fu pittore, scultore, architetto, ingegnere e scienziato. Ospitare alla propria corte questi studiosi e artisti diventò un simbolo di prestigio e potere: i principali signori italiani, seguendo la moda del momento, assumevano il ruolo di mecenati, cioè di protettori di artisti e letterati, ai quali chiedevano di celebrare la grandezza del proprio potere e la bellezza della propria città attraverso le loro opere. Tra i più importanti mecenati del periodo ci furono i **papi** a Roma, la famiglia fiorentina dei **Medici** e quella degli **Sforza** a Milano, ma anche gli **Este** a Ferrara e la corte dei **Gonzaga** a Mantova, la quale divenne una delle più raffinate corti d'Europa grazie all'opera di **Isabella d'Este**, moglie di Francesco Gonzaga, grande mecenate, collezionista e donna politica, che all'epoca si guadagnò l'appellativo di "prima donna del mondo".